

Falsificava carte di credito, arrestato salentino

Amara sorpresa in Spagna per un camionista di una nota società di autotrasporti del basso Salento che, dopo aver rifornito il suo articolato per fare rientro in Italia, si è visto rifiutare il pagamento per insufficienza di fondi nella carta carburante.

All'amara sorpresa è seguito lo stupore del rappresentante legale della società che ha presentato una denuncia contro ignoti i quali, presso non specificati distributori di Lecce e provincia, con una vecchia multiscard Eni, considerata bloccata dalla società e quindi non più tracciata ma di fatto ancora attiva, con la quale erano state effettuate dieci transazioni fraudolente per l'acquisto di circa quattromila euro di carburante, azzerando il plafond quindicinale a disposizione degli autisti della società.

L'attività d'indagine esperita dagli agenti del Commissariato di P.S. di Taurisano, ha permesso di individuare i distributori Eni in argomento e acquisire i filmati video-registrati da cui venivano rilevati i veicoli presenti nelle aree di servizio prima e dopo le transazioni fraudolente. Qui, l'attenzione si è soffermata su una Fiat Grande Punto il cui proprietario e conducente risultava essere T.B., residente a Collepasso, già gravato da piccoli precedenti e sanzionato per violazioni alla guida di autarticolati.

Dai successivi accertamenti sulla "multiscard ENI" è emerso che le ultime transazioni effettuate, prima di quelle indebite, risalivano all'anno 2017, nel periodo in cui il prevenuto aveva la disponibilità della carta carburante poiché camionista dipendente della società di autotrasporti.

A conclusione dell'attività investigativa T.B. è stato

deferito in stato di libertà per i reati di appropriazione indebita e indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e di pagamento.